



Regione Siciliana



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE
POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE
POLITICHE SOCIALI**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA

OBIETTIVO CONVERGENZA - FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013

ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

**Avviso Pubblico n°1/2011 per la realizzazione di progetti volti
all'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed
esclusione sociale.**



Indice

| | | |
|------|---|----|
| 1 - | CONTESTO DI RIFERIMENTO | 3 |
| 2 - | NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 3 |
| 3 - | OBIETTIVI | 4 |
| 4 - | PRIORITÀ SOCIALI, TIPOLOGIE D'INTERVENTO..... | 5 |
| 5 - | REQUISITI GENERALI DI PROGETTO..... | 5 |
| 6 - | DESTINATARI DELLE AZIONI..... | 6 |
| 7 - | CARATTERISTICHE REQUISITI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI | 7 |
| 8 - | DELEGA A ENTI TERZI..... | 8 |
| 9 - | PRIORITÀ..... | 8 |
| 10 - | DURATA DEGLI INTERVENTI | 8 |
| 11 - | RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI..... | 8 |
| 12 - | COSTO MASSIMO AMMESSO | 9 |
| 13 - | VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI | 9 |
| 14 - | VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA..... | 12 |
| 15 - | NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ..... | 12 |
| 16 - | TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE | 13 |
| 16.1 | Busta A - Documentazione | 14 |
| 16.2 | Busta B - Formulario | 15 |
| 16.3 | Inammissibilità delle domande..... | 15 |
| 16.4 | Informazioni | 16 |
| 17 - | VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE | 16 |
| 17.1 | Commissione di valutazione | 16 |
| 17.2 | Criteri di selezione | 16 |
| 17.3 | Formazione delle graduatorie e relativa approvazione..... | 18 |
| 18 - | OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO | 19 |
| 19 - | TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO | 20 |
| 20 - | PROPRIETÀ DEI PRODOTTI..... | 20 |
| 21 - | INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ | 20 |
| 22 - | CONTROLLI E RENDICONTAZIONE | 21 |
| 23 - | TENUTA DOCUMENTAZIONE..... | 22 |
| 24 - | REVOCA DEL FINANZIAMENTO..... | 22 |
| 25 - | CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY | 22 |
| 26 - | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | 22 |

1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'asse III del P.O. F.S.E. Sicilia 2007/2013, volto a "Promuovere una società inclusiva assicurando opportunità e risorse necessarie alla piena partecipazione di tutti alla vita economica, sociale e culturale".

In coerenza con la strategia del Q.S.N., il P.O. F.S.E. indirizza la strategia dell'asse prioritario III - Inclusione sociale al miglioramento dei livelli d'inclusione sociale delle categorie svantaggiate della popolazione, agendo sulla loro attivazione in termini di reinserimento lavorativo. I principi ispiratori sono individuati dal P.O. nell'integrazione delle politiche attive del lavoro con le politiche di welfare, secondo l'approccio sostenuto dall'Unione Europea e che ha trovato sintesi strategica nell'agenda sociale 2005/2010 e legittimazione in termini di obiettivi target nelle linee guida per la crescita e l'occupazione della rinnovata strategia di Lisbona, e in particolare nell'Orientamento n.10 "promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà", che si sostanzia nell'obiettivo generale di ridurre del 25% il numero dei cittadini europei che vivono al di sotto delle soglie di povertà nazionali facendo uscire dalla povertà più di venti milioni di persone.

La Regione Siciliana, attraverso il programma F.S.E., intende favorire l'instaurarsi d'intrecci virtuosi tra politiche economiche, politiche del lavoro e politiche sociali, affinché si sostengano e rafforzino reciprocamente per il conseguimento degli obiettivi comuni (miglioramento della competitività, raggiungimento della piena occupazione, miglioramento della qualità del lavoro e promozione dell'inclusione sociale). Nell'asse III - Inclusione sociale, in particolare, la qualità deve essere assunta come chiave di valutazione dei progetti che saranno attivati al fine di garantire una reale efficacia della spesa e la corrispondenza delle azioni finanziate con le buone prassi esistenti a livello comunitario e nazionale.

Anche nel P.O. F.S.E., come nel Q.S.N., si afferma che un impatto decisivo per la riduzione dei fenomeni di povertà ed esclusione sociale potrà essere conseguito anche attraverso un'attiva mobilitazione dell'insieme degli attori coinvolti: la povertà e l'esclusione sociale presentano, infatti, caratteri ed elementi multidimensionali che richiedono il necessario coordinamento e il coinvolgimento di tutti i livelli di governo e dei soggetti pubblici e privati interessati (in primo piano, le opportunità e i servizi offerti in tema di politiche attive del lavoro e di politiche sociali, con espresso riferimento alla programmazione territoriale dei piani di zona, legge n. 328/2000). Ciò anche sfruttando al massimo le potenzialità espresse dall'economia sociale, favorendone la sostenibilità e la qualità degli interventi di accoglienza, orientamento e le opportunità lavorative offerte dal settore.

Per la definizione dei contenuti delle proposte progettuali si rimanda, nello specifico, ai contenuti operativi in merito alle attività previste nelle schede progettuali dell'asse III "Inclusione sociale", incluse nel documento di attuazione strategico 2009/2010 e agli obiettivi specifici e operativi del P.O. F.S.E. 2007/2013 - Asse prioritario III "Inclusione sociale":

- obiettivo specifico G): sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. In linea con il suddetto obiettivo specifico con il presente avviso l'Amministrazione regionale intende avviare un'azione di carattere innovativo e sperimentale finalizzata alla promozione di progetti volti all'attuazione delle politiche di welfare regionale.

2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per il presente Avviso si fa riferimento alla normativa e alle disposizioni per l'attuazione programmatica sotto elencata.

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13/07/2007;
- Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007- 2013 della Regione Siciliana approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 6722 del 18/12/2007;
- Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività del Programma Operativo Regionale FSE della Regione Siciliana approvato con decisione C(2007)6722 del 18 dicembre 2007 e sottoscritta il 18 novembre 2008.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata e integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- DPR del 3 ottobre 2008, n.196 (pubblicato nella GURI n. 294 del 17/12/2008) "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione";
- Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. "Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere";
- Legge Regionale 30 aprile 1991 n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- Delibera di Giunta della Regione Siciliana 8 febbraio 2010 n. 28, di istituzione dell'Ufficio Speciale per la legalità;
- Decreto del Presidente della Regione Siciliana 16.06.2008 n. 12 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione Regionale";
- Documento di Attuazione Strategica per il 2009-2010 del Programma Operativo Convergenza 2007-2013 della Regione Siciliana approvato con Delibera 164 dell'8 maggio 2009 dalla Giunta Regionale;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE, 2007-2013 versione III del 7 maggio 2010 e successive integrazioni o modifiche (anche indicato come "Vademecum");

3 - OBIETTIVI

Al fine di promuovere la realizzazione di un piano di intervento finalizzato a migliorare i livelli di inclusione sociale e lavorativa delle categorie svantaggiate della popolazione, la Regione Siciliana, in coerenza con il Programma Operativo Regionale F.S.E. Obiettivo Convergenza 2007/2013, intende sostenere l'impegno a promuovere iniziative finalizzate a garantire parità nelle opportunità per coloro che sono interessati da forme disagio o svantaggio e che si trovano ad affrontare relativi maggiori ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro. Si tratta, quindi, di agire sul fronte sia del rafforzamento dei saperi e delle competenze, sia della rimozione di forme di discriminazione, così da innescare processi virtuosi di acquisizione della consapevolezza del sé (empowerment) nelle componenti più fragili del mercato del lavoro, in una logica finalizzata a sostenerne l'effettiva integrazione sociale e occupazionale.

In particolare, le proposte progettuali presentate a valere sul presente avviso devono concorrere a:

- Sostenere una maggiore partecipazione dei soggetti svantaggiati e marginali alle opportunità occupazionali e formative;
- Rafforzare l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati e contrastare i fenomeni di povertà attraverso percorsi, anche personalizzati, finalizzati all'inserimento lavorativo;
- Migliorare l'offerta dei servizi di assistenza sostenendone l'integrazione con le politiche attive del lavoro, nella finalità di potenziare l'accesso al mercato del lavoro dei soggetti in condizione di svantaggio.

Nella valutazione delle proposte si terrà conto dei principi espressi a titolo di obiettivi trasversali dalla programmazione comunitaria, e in particolare del principio dell'innovazione, inteso anche in termini di sperimentazione e adozione di metodologie innovative.

4 - PRIORITÀ SOCIALI, TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Il presente avviso intende sostenere la realizzazione di progetti sperimentali volti all'inclusione sociale di persone svantaggiate nel territorio della Regione Siciliana.

Per la definizione delle azioni e dei destinatari delle proposte progettuali si rimanda, nello specifico, ai contenuti operativi in merito alle attività previste nelle schede progettuali dell'asse III "Inclusione sociale" incluse nel documento di attuazione strategico 2009/2010 e agli obiettivi specifici e operativi del P.O. F.S.E. 2007/2013 - Asse prioritario III "Inclusione sociale".

In base alle disposizioni contenute nei suddetti documenti della programmazione comunitaria della Regione, sono individuate le seguenti aree del disagio sociale, sinteticamente denominate "priorità sociali" e le relative tipologie d'intervento realizzabili:

- A. Disabilità psichica e fisica;
- B. Immigrazione;
- C. Donne, donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale;
- D. Dipendenze;
- E. Minori, con priorità per minori in condizione di disagio (minori sottoposti a procedimento giudiziario dell'Autorità Minorile; minori in uscita da comunità alloggio e/o case famiglia, etc.);
- F. Detenuti soggetti in esecuzione penale esterna;
- G. Soggetti in condizione di disagio sociale a causa di povertà estrema.

5 - REQUISITI GENERALI DI PROGETTO

I progetti dovranno essere redatti secondo il formulario allegato e secondo le modalità previste dal presente avviso.

Le iniziative proposte, ancorché definibili come progetti integrati, non potranno disattendere l'obiettivo primario dell'avviso: favorire l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo dei destinatari. In tal senso, esse potranno prevedere:

1. Attività di orientamento, formazione professionalizzante coerente con le esigenze del mercato del lavoro (anche attraverso progetti educativi personalizzati), accompagnamento e inserimento lavorativo;
2. Attività sperimentali relative all'utilizzo delle ICT (Information and Communication Technology) per favorire un più adeguato inserimento sociale e lavorativo;
3. Attività di alfabetizzazione primaria e secondaria e servizi di mediazione linguistico - culturale per l'area immigrazione;
4. Attività di promozione e sostegno alle forme di auto-impiego e di auto-imprenditorialità, anche finalizzate allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali;
5. Attività di sensibilizzazione del territorio, promozione delle attività e creazione di network per la condivisione di buone prassi.

I progetti dovranno individuare i destinatari delle singole attività.

I progetti dovranno essere articolati in macrofasi.

- Fase 1 attività di ricerca, analisi del territorio, delle esigenze formative, azioni di sensibilizzazione e azioni di sistema;
- Fase 2 formazione, orientamento e attività di alfabetizzazione;
- Fase 3 misure di accompagnamento;
- Fase 4 azioni d'inserimento lavorativo e di sostegno per la creazione di lavoro autonomo e/o dipendente;
- Fase 5 diffusione dei risultati.

Le attività formative d'aula non dovranno essere prevalenti ed in ogni caso i costi per le attività d'aula, ad esclusione delle indennità allievi, non dovranno superare il 30% dell'importo progettuale e in ogni caso essere finalizzate al conseguimento di qualifiche spendibili sul mercato del lavoro.

Per la priorità B (immigrazione) tale percentuale in presenza di corsi di alfabetizzazione potrà essere elevata al 40%. In tale fattispecie dovrà essere rilasciato un attestato di partecipazione.

Per la tipologia A disabilità fisica e psichica, le attività formative dovranno essere di carattere biennale con durata non inferiore alle 900 ore e non superiore alle 1800; dovranno prevedere almeno il 30% di stage, e finalizzate al rilascio di qualifica professionale.

Nello specifico per la formazione di soggetti con deficit di opportunità psichica, le iniziative vanno progettate e condotte tenendo conto dell'utenza, dei vincoli legati alle condizioni soggettive e oggettive. L'accesso a tali azioni formative può prescindere dall'assolvimento dell'ex obbligo scolastico e, in tal caso, può farsi riferimento all'art.6 del D.P.R. 12 luglio 2000 n. 257.

In fase di valutazione, sarà attribuito un punteggio a quei progetti che prevedano la creazione di servizi per lo sviluppo dell'Economia Sociale e il ricorso a strumenti di sostegno all'utenza svantaggiata, quali sono i "bonus di conciliazione" e che prevedano work experiences.

I work experiences dovranno svolgersi solo presso imprese ed enti privati e dovranno essere finalizzate all'acquisizione di professionalità spendibili sul mercato e all'inserimento lavorativo.

Per la priorità B (immigrazione) saranno finanziati, nei limiti delle risorse disponibili, prioritariamente i progetti localizzati nei territori ospitanti i CARA (centri accoglienza residenti asilo) e CIE (centri di identificazione ed espulsione), che abbiano superato il punteggio minimo di ammissibilità.

Le azioni proposte dovranno rispondere a requisiti di organicità e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

I progetti dovranno avere caratteristiche di sostenibilità.

Le azioni ammissibili devono essere redatte nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2007/2013.

6 - DESTINATARI DELLE AZIONI

Soggetti in condizione di disagio e/o a rischio di esclusione sociale al di sotto della soglia di povertà o discriminazione (donne, detenuti in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti senza fissa dimora); soggetti vittime di discriminazione nell'accesso all'occupazione; donne, minori in condizione di disagio e minori vittime di violenza; famiglie con minori, al di sotto della soglia di povertà, disabili, loro famiglie e immigrati.

Per l'azione B (immigrati) in aggiunta agli immigrati potranno essere previste azioni sussidiarie per i volontari o quant'altri impiegati nei servizi di prima accoglienza di immigrati nei territori soggetti a flussi straordinari di immigrazione.

I destinatari delle attività saranno individuati mediante avviso pubblico successivamente all'approvazione dei progetti.

Per le attività formative sarà erogata un'indennità di 3 euro ora presenza e per le work experiences una indennità di 5 euro ora presenza.

7 - CARATTERISTICHE REQUISITI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Sono considerati soggetti proponenti solo le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che potranno essere costituite dalle seguenti tipologie di organismi, sino a un massimo di 5 per singola ATS:

- Enti e/o associazioni senza scopo di lucro e del privato sociale;
- Imprese di qualunque ragione sociale;
- Associazioni di categoria;
- Enti di formazione accreditati;
- Enti locali;
- Dipartimenti universitari;
- Istituti scolastici pubblici;
- IPAB.

Gli enti pubblici, gli enti locali, i dipartimenti universitari, pubblici e privati, le IPAB, le Istituzioni scolastiche pubbliche e gli enti di formazione non potranno essere capofila/mandatari delle costituende ATS.

Gli enti di formazione accreditati, a pena di inammissibilità dell'ATS, dovranno avere al proprio interno le figure specialistiche inerenti la realizzazione del progetto. A tal fine possono utilizzare personale rinvenibile nell'Albo dei formatori ex L.R. 25/93 e successive modifiche ed integrazioni presentando apposita dichiarazione di utilizzo. L'utilizzo del personale di cui alla L.R.25/93 non può superare il 30% del personale impiegato nel progetto.

Altresì potranno ricorrere all'esterno, previa comunicazione all'Organismo Intermedio, e nei limiti del 30% del personale impegnato nel progetto per figure di particolare e comprovata qualificazione professionale non rinvenibile nell'Albo dei formatori ex L.R. 25/93 e successive modifiche ed integrazioni.

Non è ammessa la presentazione di proposte progettuali da parte di un ente in forma singola.

Gli enti locali potranno aderire alle proposte progettuali mediante dichiarazione d'intenti, sottoscritta dal rappresentante legale (partenariato di supporto) o mediante partecipazione all' ATS. Gli enti locali possono aderire tramite lettera d'intenti a più priorità sociali. In quest'ultimo caso, il rappresentante dell'Ente locale sarà autorizzato con deliberazione della giunta.

L'ATS dovrà essere formata da una pluralità di organismi, sino al massimo di 5, esclusi i partner di supporto per elaborare e realizzare progetti sperimentali nell'ambito delle "priorità sociali" indicate nel presente avviso.

Il capofila dovrà dimostrare di possedere, a pena di esclusione, 3 anni di esperienza nella "priorità sociale" prescelta.

A pena di esclusione, l'ATS nel suo complesso dovrà dimostrare di possedere, capacità di gestione di progetti ricadenti nella priorità sociale per la quale ci si candida.

L'ATS dovrà essere formalmente strutturata e i soggetti che la costituiscono dovranno agire in un'ottica di cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, prestando una particolare attenzione alla definizione congiunta di obiettivi comuni, ruoli e responsabilità, ciascun partecipante non potrà avere una quota di partecipazione inferiore al 10% dell'ammontare progettuale.

A pena di esclusione di ciascuna candidatura:

- Ciascuna ATS non potrà presentare più di un progetto del presente avviso;
- Ciascun organismo non potrà partecipare a più di un raggruppamento temporaneo;
- Non possono partecipare all'avviso – se non a mezzo di offerta comune – i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante nella medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di

fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

- Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere, la realizzazione di interventi afferenti ad una sola "priorità sociale", tra quelle individuate all'art. 4 del presente avviso;
- Saranno esclusi i progetti ove risulti che la stessa persona figuri quale rappresentate legale di più soggetti (previsti al punto 7) che partecipano all'avviso, sia come capofila che associato sia pure per priorità diverse;
- Saranno esclusi tutti i progetti che prevedono interventi identici;

Ai fini della realizzazione delle attività, l'ATS dovrà disporre di una specifica sede nel territorio regionale o, in alternativa, dichiarare la disponibilità ad aprirne una entro 30 giorni dalla stipula della convenzione.

L'istanza di finanziamento ed il progetto dovranno essere firmati, in ogni pagina, dal legale rappresentante dei soggetti partecipanti all'ATS (esclusi i partner di supporto).

Per i progetti che prevedano attività formativa, tra i componenti dell'ATS deve obbligatoriamente essere inserito un Ente di formazione accreditato ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 o non accreditato purché abbia già presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006.

I progetti devono essere presentati dai soggetti sopra indicati che si impegnano, in caso di finanziamento del progetto, ad associarsi tra di loro con un apposito Accordo formale; unitamente al progetto dovrà essere prodotta una dichiarazione d'intenti, sottoscritta da tutti i partecipanti, con la quale si impegnano a costituirsi in ATS entro 30 giorni dalla comunicazione o pubblicazione nella GURS di ammissione a finanziamento,

La dichiarazione deve riportare la ripartizione tra i partner delle attività e delle relative competenze finanziarie e l'indicazione della sede operativa per l'attuazione del progetto (Allegato 3).

L'effettiva costituzione dell'ATS è condizione per la stipula della convenzione e per l'erogazione dei finanziamenti.

Nella pari dignità degli attori di co-progettazione dovrà essere previsto l'apporto di ciascuno in ragione della propria specificità.

8 - DELEGA A ENTI TERZI

La delega a enti terzi per la gestione e /o realizzazione delle attività progettuali è disciplinata da quanto previsto nel Vademecum per l'attuazione del POR FSE 2007/13.

9 - PRIORITÀ

Le operazioni a valere sul presente Avviso dovranno tenere conto delle priorità e delle linee strategiche generali previste dal PO FSE 2007-2013 della Regione Siciliana e degli ambiti indicati all'art. 4 del presente Avviso.

10 - DURATA DEGLI INTERVENTI

L'intervento dovrà avere una durata non inferiore ai 18 mesi e non superiore ai 24 mesi.

11 - RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili sono interamente assicurate dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo Convergenza – 2007-2013 della Regione Siciliana,

Asse III – INCLUSIONE SOCIALE e sono determinate in un primo ammontare di 50.000.000,00 di euro.

Così suddivise per priorità:

| Priorità | Risorse finanziarie in euro |
|---|-----------------------------|
| A Disabilità psichica e fisica | 14.000.000,00 |
| B Immigrazione | 7.000.000,00 |
| C Donne, donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale | 5.000.000,00 |
| D Dipendenze | 5.000.000,00 |
| E Minori, con priorità per minori in condizione di disagio (minori sottoposti a procedimento giudiziario dell'Autorità Minorile; minori in uscita da comunità alloggio e/o case famiglia, etc.) | 7.000.000,00 |
| F Detenuti soggetti ad esecuzione penale esterna | 3.000.000,00 |
| G Soggetti in condizione di disagio sociale a causa di povertà estrema | 9.000000,00 |
| Totale risorse finanziarie | 50.000.000,00 |

le somme residue di ogni priorità sociale, rispetto ai progetti ammessi a finanziamento, saranno trasferite in una o più priorità sociali. L'amministrazione può riequilibrare, per giustificati motivi, le risorse finanziarie trasferendole nell'ambito delle priorità ivi indicate.

12 - COSTO MASSIMO AMMESSO

L'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto di cui alla priorità sociale è il seguente:

- A) Disabilità psichica e fisica € 750.000,00 (euro settecentocinquantamila/00).
- B) Immigrazione € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)
- C) Donne, donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)
- D) Dipendenze € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)
- E) Minori, con priorità per minori in condizione di disagio (minori sottoposti a procedimento giudiziario dell'Autorità Minorile; minori in uscita da comunità alloggio e/o case famiglia, etc.) € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)
- F) Detenuti soggetti ad esecuzione penale esterna € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)
- G) Soggetti in condizione di disagio sociale a causa di povertà estrema € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)

13 - VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI

In base alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l'ammissibilità della spesa è identificata rispetto ai seguenti principi generali:

- a) Riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PO FSE Sicilia 2007-2013;

- b) Essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate nel Regolamento n. 1081/2006;
- c) Essere reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite dall'AdG e dal Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;
- d) Essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le voci di costo ammissibili, sono riportate nel Piano Finanziario (Allegato 7), alle quali i soggetti ammessi a finanziamento devono attenersi, e sono quelle previste dal vademecum per l'attuazione del P.O. FSE 2007/13.

Le voci di costo ammissibili, di seguito indicate, subiscono le seguenti limitazioni:

1. I costi diretti di preparazione che non potranno superare il massimale del 10% del totale richiesto a finanziamento;
2. I costi diretti di diffusione che non potranno superare il massimale del 12% del totale richiesto a finanziamento;
3. I costi diretti di direzione e controllo interno che non potranno superare il massimale del 15% del totale richiesto a finanziamento;
4. I costi indiretti, documentati, che non potranno superare il massimale del 18% del totale dei costi diretti richiesti a finanziamento;
5. I costi diretti relativi ai destinatari che non potranno essere inferiori al 35% e non superiori al 50%.

Per quanto non determinato nel presente avviso si fa riferimento ai massimali previsti nel Vademecum per attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE, 2007-2013.

Con riferimento alle attività di consulenza si specifica che per le risorse interne si applica quanto riportato nel Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE, 2007-2013, cui si rinvia per eventuali chiarimenti o specificazioni.

Per i consulenti esterni, cioè personale esterno al beneficiario, impegnato attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate in autonomia e con la diretta responsabilità e controllo del consulente, mediante utilizzo di risorse dello stesso, sono previste le seguenti tre fasce di livello:

Fascia A:

- Docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- Ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- Dirigenti dell'Amministrazione Pubblica;
- Dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale;
- Esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Il massimale di costo rappresenta il compenso massimo attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso.

Fascia B:

- ricercatori universitari di primo livello in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse;
- Professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max € 300,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Il massimale di costo rappresenta il compenso massimo attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso.

Fascia C:

- Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore;
- Professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Massimale di costo = max € 200,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Il massimale di costo rappresenta il compenso massimo attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso.

Nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, si dovrà procedere ad una riparametrazione oraria del compenso, considerando la giornata lavorativa di sei ore.

Conformemente all'art 34 Reg. CEE 1083/2006, effettuate tutte le procedure previste secondo quanto disciplinato dal Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE 2007/2013, per ogni progetto è possibile finanziare azioni che rientrano nel campo di intervento del PO FESR, con le seguenti limitazioni:

- Per la priorità sociali A e C, fino ad un massimo del 20% dei costi ammissibili dell'ammontare complessivo della proposta progettuale presentata, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate;
- Per le priorità sociali B, D, E, F e G fino ad un massimo dell'8,5% dei costi ammissibili dell'ammontare complessivo della proposta progettuale presentata, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate.

In fase di progettazione, i soggetti candidati dovranno obbligatoriamente separare i costi ammissibili al FSE da quelli riconducibili al FESR.

In fase di rendicontazione, i soggetti attuatori dovranno trattare le spese sostenute e soggette a rendicontazione, secondo gli indirizzi definiti nel Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE 2007/2013, distinguendo quelle riconducibili al FSE da quelle riconducibili al FESR, secondo i limiti percentuali stabiliti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere previste nei limiti delle normative vigenti e secondo quanto previsto dai REG CEE 1080/2006 e 1083/2006 e in funzione complementare spese per:

- Affitto ammortamento e leasing di attrezzature, immobili e mobilio;
- Acquisto di attrezzature e beni mobili;
- Acquisizione di brevetti, Know-how, diritti di licenza ecc;
- Adeguamenti strutturali, abbattimento barriere architettoniche, ecc.

La spesa sostenuta da parte di Beneficiari pubblici deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, e specificatamente ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

14 - VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale, e le richieste di modifica operate dai competenti uffici regionali, non è ammessa a pena di revoca, la variazione progettuale e dell'importo finanziario approvato nel suo complesso, ad eccezione di quelle strettamente necessarie, indispensabili e non prevedibili, motivate e approvate dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali.

15 - NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Per la gestione e la rendicontazione delle attività si deve fare riferimento a quanto indicato nel Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE, 2007-2013.

Per la voce consulenza, in sede di verifica amministrativo-contabile, si dovrà produrre la seguente documentazione:

- Specifiche lettere di incarico/contratti di consulenza sottoscritte dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi:
 - a) Durata della prestazione di lavoro con l'indicazione del numero delle giornate o, laddove previsto, dei mesi di incarico;
 - b) Contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto;
 - c) Corrispettivo, criteri per la sua determinazione ed il relativo compenso giornaliero, nonché i tempi, le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese;
- Curricula vitae individuali;
- Fatture e ricevute, con prospetto riepilogativo nel quale dovranno essere riportati: il compenso erogato, le eventuali quote previdenziali obbligatorie, l'eventuale IVA e l'IRPEF;
- Attestati di pagamento IRPEF (mod. F24), con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- Modelli e attestati di pagamento INPS, con prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati;

- Report giornalieri sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte.

Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto, la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

Per i progetti oggetto del presente avviso, al fine di consentire uniformità di procedure, indifferentemente dalla tipologia del capofila del raggruppamento, si provvederà ad assegnare un revisore legale secondo quanto previsto nel vademecum di attuazione dell'PO FSE 2007/13.

16 - TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di inammissibilità, l'istanza di finanziamento dovrà essere presentata dal richiedente, compilando la domanda sul sito internet all'indirizzo <http://www.sicilia-fse.it>.

Il soggetto dovrà registrarsi nel sito internet e procedere alla compilazione della domanda. Dovrà essere presentata una domanda per ogni azione proposta. Il sistema permette di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dati, sicuri della completezza e della correttezza degli stessi, il soggetto proponente dovrà convalidare i dati che saranno trasmessi automaticamente alla Regione Siciliana – Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali. Eseguita la procedura di convalida non si potrà più apportare alcuna modifica.

A pena di inammissibilità, per rendere effettiva la richiesta, il soggetto richiedente dovrà caricare l'allegato 2.a a sistema e stamparlo obbligatoriamente. Inoltre, gli altri allegati dovranno essere stampati dal sistema, firmati in originale e inviati, secondo le modalità indicate più avanti, al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali per gli interventi in materia di formazione professionale.

Ai sensi del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, il soggetto proponente si assume la piena responsabilità civile e penale in caso di dichiarazioni false e mendaci.

La domanda, redatta in formato cartaceo come sopra indicato, dovrà pervenire a pena di inammissibilità **entro il 30° giorno** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (G.U.R.S.), tramite:

- a) Consegna a mano (nei giorni lavorativi e nell'orario 9.00 – 13.30);
- b) Oppure per raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Regione Siciliana – Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.
- Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Via Trinacria 34-36

90144 – Palermo.

Al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali. Non farà fede il timbro postale, né la data né ora di conferma sul sistema. Ogni plico dovrà contenere un solo progetto. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sul plico in cui è contenuta la domanda dovranno essere indicati:

- La dicitura **“Avviso Pubblico n°1/2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale”** – Con l'indicazione della PRIORITA' di cui al punto 4 dell'avviso;
- Il mittente, ovvero il soggetto proponente l'intervento.

Le domande dovranno essere presentate in un unico plico chiuso, contenente due buste:

- **Busta A – Documentazione**, come specificato successivamente per la valutazione formale;

- **Busta B – Formulario**, contenente **la copia cartacea** del formulario, dell'allegato 2.a e del piano finanziario.

16.1 Busta A - Documentazione

A pena di inammissibilità la **busta A** dovrà contenere:

- La richiesta di finanziamento sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner, generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "CONFERMATA" come da Allegato 1 al presente Avviso Pubblico;
- La dichiarazione di intenti sottoscritta da ciascun partner dell'ATS se da costituire (generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "CONFERMATA" come da Allegato 3);
- Il Legale rappresentante del soggetto Capofila dovrà dichiarare di uniformarsi alle indicazioni del presente Avviso pubblico, di disporre di apposita sede sul territorio regionale o in alternativa di essere disponibili ad aprirne una entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, di presentare deliberazione dell'organo esecutivo con la quale sia assunto incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi assunti, di impegnarsi ad istituire un conto corrente bancario appositamente aperto per la gestione del Fondo Sociale Europeo, di fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e tutti gli elementi necessari ai fini del monitoraggio e valutazione dei progetti, di attenersi agli standard di costo previsti, di applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo destinato alle azioni di formazione professionale, di relazionare trimestralmente sulle attività svolte (generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "CONFERMATA" All. 4);
- Dichiarazione rilasciata dall'ente di formazione, qualora previsto, dalla quale risulti che lo stesso è accreditato ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 o non accreditato purché abbia già presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 (in questo caso la valutazione della richiesta di accreditamento sarà effettuata entro 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Siciliana comporta la sospensione dei termini per la valutazione) che assicuri, direttamente o tramite raccordo, un servizio formativo (generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "CONFERMATA" All. 5);
- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila e di tutti i partner partecipanti all'ATS dalla quale risulti che non hanno partecipato ad altri progetti del presente avviso riportante la dicitura "CONFERMATA" All. 6);
- L'atto costitutivo dell'ATS se già costituita.

Il soggetto Capofila, i partner e i partecipanti alle ATS dovranno allegare inoltre la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante da cui si evince la data di costituzione dell'ente/associazione, il notaio rogante e gli estremi di registrazione, e che lo statuto prevede fra le attività quelle per cui si partecipa al presente avviso.

Il soggetto capofila dovrà dichiarare di possedere, a norma di statuto, 3 anni di esperienza per la priorità prescelta;

- b) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e/o Consiglio Direttivo, che riporti anche i dati personali (cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale) del legale rappresentante, e degli altri componenti degli organi di Amministrazione dell'Organismo. Al riguardo si ricorda che ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche societarie le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate e documentate alla predetta Istituzione;

- c) Certificato rilasciato dalla competente CCIAA (con data non antecedente 6 mesi dalla data di presentazione) riportante la dicitura ex art. 9 DPR 252/98 o in alternativa direttamente la relativa certificazione prefettizia;
- d) Eventuale dichiarazione che l'Organismo intende avvalersi della facoltà di cui al comma 6 dell'art.10 del DPR 252/98. In tal caso dovrà essere allegata copia della richiesta di informativa inoltrata alla competente Prefettura;
- e) Copia del verbale o autocertificazione rilasciata ai sensi di legge da cui si evinca la nomina ed i poteri di firma del Legale Rappresentante o dell'Amministratore;
- f) Dichiarazione di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione di attività commerciale (ove applicabile, secondo la natura giuridica del soggetto coinvolto);
- g) Dichiarazione attestante che nei confronti del legale rappresentante del soggetto partner e degli amministratori non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- h) Nota, a firma del legale rappresentante, con indicazione del codice fiscale dell'Organismo da lui rappresentato e le coordinate bancarie per l'estinzione dei titoli di spesa;
- i) DURC in corso di validità;
- j) Dichiarazione del rappresentante legale con la quale sia assunto incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di spese non riconosciute, revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi assunti ed in ogni altro caso di somme indebitamente percepite;
- k) Dichiarazione di presa visione e conoscenza di tutte le norme regolatrici l'attuazione del POR FSE Regione Siciliana.

Tale documentazione dovrà essere, inoltre, caricata a sistema nelle apposite sezioni di anagrafica.

16.2 Busta B - Formulario

A pena di inammissibilità la **busta B** dovrà contenere:

- a) La Proposta progettuale generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "CONFERMATA", elaborata utilizzando l'apposito formulario compilato in ogni sua parte, siglato in ogni sua pagina dal rappresentante legale del soggetto Capofila ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti (Allegato 2);
- b) L'allegato a corredo della Proposta progettuale da caricare a sistema firmato in ogni sua pagina dal rappresentante legale del soggetto capofila ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti (Allegato 2.a);
- c) Il Piano finanziario, debitamente numerato e firmato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto capofila ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti all'ATS (generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "CONFERMATA" come da Allegato 7).

16.3 Inammissibilità delle domande

Oltre alle cause di esclusione espressamente previste nel presente Avviso, saranno, considerate inammissibili le domande:

- a) non presentate tramite il sistema informativo indicato sul sito www.sicilia-fse.it ;
- b) Non confermate e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";
- c) Con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema, riportanti correzioni o alterazioni anche accidentali del contenuto;

- d) Presentate da parte di soggetti che partecipano a qualsiasi titolo ad altre proposte progettuali previste nel presente avviso;
- e) Presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati nel presente Avviso;
- f) Non corredate dalla documentazione richiesta.

16.4 Informazioni

Per assicurare a tutti i potenziali partecipanti parità di condizioni informative eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate, entro e non oltre 7 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione dell'Avviso, al Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, tramite il sistema di richiesta di assistenza presente sul sistema di compilazione dell'avviso o al seguente indirizzo e-mail:

avviso1-2011.famiglia@regione.sicilia.it.

Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite all'interno delle FAQ che saranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> e sul sito <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

17 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

17.1 Commissione di valutazione

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. La verifica di ammissibilità sarà eseguita a cura del Servizio competente del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Le proposte ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica effettuata da una commissione di valutazione i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali prioritariamente su quanto indicato dall'Avviso n. 7 del 24/07/08 GURS n.13 del 29/08/08 Sezione Concorsi (long-list di esperti per la selezione delle operazioni) e successivi aggiornamenti.

Potranno essere costituite delle sottocommissioni per priorità sociale.

La Commissione di valutazione passerà all'esame le proposte progettuali presentate tenendo conto dei criteri di selezione riportati nel presente avviso.

17.2 Criteri di selezione

Gli interventi che superano positivamente l'istruttoria, saranno selezionati e valutati secondo i seguenti macro-criteri:

A) QUALIFICAZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI (punteggio massimo 15 pt.)

Il criterio intende verificare e valorizzare alcune caratteristiche del soggetto proponente:

| | |
|--|----------|
| A1) Esperienze realizzate dai soggetti componenti l'ATS nell'ambito della gestione studio, e/o formazione, e/o ricerca nelle materie oggetto del presente Avviso | Max 5 pt |
| A2) Partecipazione di Organismi attivi, nel campo delle politiche sociali | Max 6 pt |
| A3) Partecipazione IPAB | Max 4 pt |

B) QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE (punteggio massimo 45 pt.)

Il criterio intende verificare numerosi aspetti di forma e di sostanza della proposta, in particolare:

| | |
|--|-----------|
| B1) Completezza/univocità delle informazioni | Max 8 pt |
| B2) Coerenza interna fra obiettivi e contenuti del progetto, modalità organizzative/operative, strumenti attuativi e risorse | Max 12 pt |
| B3) Congruenza dei contenuti e qualità delle metodologie di intervento adottate | Max 8 pt |
| B4) Valorizzazione e chiarezza delle metodologie valutative in itinere e finale, di realizzazione e di risultato proposte, delle modalità che saranno seguite per la loro messa in opera | Max 8 pt |
| B5) Sostenibilità | Max 9 pt |

C) CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI/IMPATTI ATTESI (punteggio massimo 15 pt.)

Il criterio intende verificare e valorizzare gli aspetti innovativi e i risultati attesi della proposta, in particolare:

| | |
|--|----------|
| C1) Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio e rispondenza ai fabbisogni formativi dei potenziali destinatari | Max 4 pt |
| C2) Attendibilità e valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente anche dalla coerenza e dal valore aggiunto in termini di finalizzazione apportati dai componenti dell'ATS | Max 3 pt |
| C3) Impatto atteso in termini di sviluppo occupazionale o di inclusione sociale apportato dal progetto | Max 8 pt |

D) INNOVAZIONE/TRASFERIBILITÀ (punteggio massimo 10 pt.)

Il criterio intende verificare e valorizzare gli aspetti innovativi e i risultati attesi della proposta, in particolare:

| | |
|---|----------|
| D1) Innovatività/trasferibilità rispetto a quanto sinora attuato in materia, in relazione a particolari metodi didattici ed ai contenuti/attività | Max 4 pt |
| D2) Innovatività/trasferibilità nelle modalità di attuazione dell'attività di formazione e di accompagnamento | Max 6 pt |

E) PRIORITÀ (punteggio massimo 5 pt.)

Il criterio intende dare un punteggio di priorità a quei progetti che prevedano la creazione di servizi per lo sviluppo dell'Economia Sociale e il ricorso a strumenti di sostegno all'utenza svantaggiata, quali sono i "bonus di conciliazione":

| | |
|--|----------|
| E1) Creazione di servizi per lo sviluppo dell'Economia Sociale | Max 2 pt |
| E2) Bonus di conciliazione e/o work experiences | Max 3 pt |

F) PARI OPPORTUNITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE (punteggio massimo 10 pt.)

Il criterio intende verificare che siano perseguiti anche gli obiettivi trasversali previsti dal FSE, finalizzati a ridurre ogni forma di discriminazione e favorire l'inclusione sociale:

| | |
|--|----------|
| F1) Attuazione e valorizzazione dei principi di pari opportunità, con specifico riferimento a quello di genere | Max 4 pt |
| F2) Attenzione e valorizzazione dei principi di sviluppo sostenibile con particolare riferimento alle finalità | Max 6 pt |

La soglia minima di punteggio che deve conseguire il progetto per accedere al finanziamento è di **60/100**.

17.3 Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

Le graduatorie saranno distinte per singola priorità sociale e formulate mediante ordine decrescente dei singoli interventi, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista.

Il Dirigente Responsabile del Servizio competente, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà le graduatorie e gli elenchi di seguito indicati:

- a) ammessi e finanziabili;
- b) ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- c) non ammessi.

In caso di parità di punteggio tra i progetti ammissibili al fine della finanziabilità sarà effettuato un sorteggio la cui data e ora saranno fissate dando avviso sul sito del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali e dell' FSE Sicilia, con un preavviso di almeno 24 ore.

Le graduatorie e gli elenchi saranno approvati con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Successivamente alla registrazione dei relativi provvedimenti di approvazione graduatorie, finanziamento ed impegno il Dipartimento procederà alla pubblicazione dei provvedimenti sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it>, sul sito <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> e sulla GURS.

La pubblicazione nel sito internet <http://www.sicilia-fse.it>, nel sito <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> e sulla GURS varrà come notifica.

18 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- a) osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di attività cofinanziate dal FSE ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- b) conferire i dati di monitoraggio richiesti dalla Regione secondo le modalità di volta in volta indicate e mantenerne costante aggiornamento;
- c) rendersi disponibile a delegare la Regione per la richiesta del CUP o crearlo in maniera indipendente nei tempi previsti dalla normativa (Delibera CIPE 24/2004 e 143/2002) e a seguito della comunicazione di aggiudicazione da parte della Regione;
- d) applicare nei confronti del personale dipendente, il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- e) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- f) utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Siciliana a valere sul Fondo Sociale Europeo (con l'indicazione del CUP assegnato che dovrà essere riportato in ogni transazione relativa al finanziamento ai sensi dell'art. 3 comma 5 della legge 136/2010);
- g) in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- h) redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- i) su richiesta dell'Amministrazione esibire la documentazione originale;
- j) fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;

- k) assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato, e partecipare agli incontri organizzati dalla Cabina di Regia regionale;
- l) agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- m) fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- n) pubblicizzare al massimo e attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso – pubblicazione nel sito internet del soggetto Capofila e dei partner coinvolti e nel sito internet <http://www.sicilia-fse.it> e nel sito <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> (secondo le modalità stabilite dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali) - con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché delle modalità di selezione.

19 - TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso devono essere avviate dai beneficiari entro 30 giorni lavorativi dalla notifica (pubblicazione sulla G.U.R.S.) dell'ammissione al contributo e concluse entro i termini previsti dal progetto presentato.

Il soggetto Capofila, successivamente alla pubblicazione nel sito internet <http://www.sicilia-fse.it>, nel sito <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> e sulla GURS della graduatoria definitiva di ammissibilità al cofinanziamento, entro i termini previsti dal vademecum per l'attuazione del POR FSE 2007/2013, dovrà trasmettere la documentazione prevista.

Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata, la Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Lavoro della Famiglia e delle Politiche sociali Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali.

Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

20 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

21 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 Il Dipartimento Famiglia, in qualità di Organismo Intermedio, informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'operazione;
- il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo;
- il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.

Tutti i documenti che riguardano gli interventi attuati a valere sul presente Avviso, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto formativo è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

| | |
|---|---|
| Unione Europea | Fondo Sociale Europeo |
|  Unione europea Fondo sociale europeo |  |
| Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali | Regione Siciliana |
|  MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione |   SICILIA FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 |

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

22 - CONTROLLI E RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario del finanziamento è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere del presente Avviso, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi, sono regolati dalla norme nazionali, comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE 2007-2013.

I rendiconti delle spese presentati da tutti i beneficiari devono essere certificati da un revisore contabile e (anche quando il capofila è un ente pubblico) secondo le modalità riportate nel Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE 2007-2013.

Per quanto non espressamente qui riportato in materia di controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nel Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE 2007-2013.

23 - TENUTA DOCUMENTAZIONE

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dal vademecum per l'attuazione del POR FSE.

24 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

25 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal beneficiario nell'ambito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

26 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il **Responsabile del procedimento** è il Dirigente responsabile del Servizio 1 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Le informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario possono essere inoltrate all'indirizzo di Posta elettronica avviso1-2011.famiglia@regione.sicilia.it o tramite richiesta di assistenza nel sistema informativo di presentazione dell'istanza, come indicato all'art.17.4 del presente Avviso.

ALLEGATI:

- Richiesta di finanziamento sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner secondo il modello allegato (Allegato 1) al presente Avviso pubblico in cui si dichiara, tra l'altro, che l'ATS dispone di una specifica sede nel territorio regionale o in alternativa di essere disponibile ad aprirne una entro 30 giorni dalla stipula della convenzione;
- Proposta progettuale elaborata utilizzando l'apposito formulario compilato in ogni sua parte, firmato in ogni sua pagina dal rappresentante legale del soggetto capofila proponente ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti (Allegato 2);
- Allegato a corredo della Proposta progettuale, la descrizione dell'intervento sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente e dei legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al raggruppamento (Allegato 2.a);
- Dichiarazione di intenti, sottoscritta da ciascun partner, con la quale si obbligano a costituirsi in ATS entro 30 giorni dal finanziamento del progetto (Allegato 3);
- Dichiarazione del Legale rappresentante del soggetto capofila, di uniformarsi alle indicazioni del presente Avviso pubblico, di incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi assunti, di impegnarsi ad istituire un apposito conto corrente bancario per ogni progetto che verrà finanziato, di fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e tutti gli elementi necessari ai fini del monitoraggio e valutazione dei progetti, di attenersi agli standard di costo previsti, di applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo destinato alle azioni di formazione professionale, di relazionare trimestralmente sulle attività svolte (Allegato 4);
- Dichiarazione rilasciata dall'Ente di formazione dalla quale risulti che lo stesso è accreditato ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 o non accreditato purché abbia già presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 (Allegato 5);
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, di tutti i partner partecipanti all'ATS dalla quale risulti che non hanno partecipato ad altri progetti del presente avviso riportante la dicitura "CONFERMATA" Allegato 6); Piano finanziario (Allegato 7).

Palermo,

**IL DIRIGENTE GENERALE
(Greco)**